

UFFICIO SPECIALE DEL SINDACO

Proposta n. 9 del 03/06/2025

Ordinanza Sindacale n. 6 del 04/06/2025

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DIVIETO USI IMPROPRI PER ACQUE POTABILI ANNO 2025

II SINDACO

Vista la nota della Società Acea ATO 2 S. p. A. ricevuta al prot. generale n. 29379/2025 di questo Ente avente ad oggetto “Richiesta emissione Ordinanza per divieto usi impropri fornitura idrica potabile”;

Considerato che:

- la soc. Acea ATO 2 S. p. A, nella sopra citata nota, evidenzia che “sulla base delle analisi degli andamenti pluviometrici osservati e degli idrogrammi sorgivi predetti per i principali acquiferi si registra una situazione di deficit relativamente ai cumulati pluviometrici e conseguentemente delle portate minime attese dalle fonti di approvvigionamento gestite”;
- al fine di prevenire gravi inconvenienti, derivanti dalla scarsa disponibilità di risorse idriche, si rende opportuno provvedere in merito, regolamentando il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico in particolare nel periodo estivo

Ritenuto, pertanto, contrastare ogni utilizzo superfluo rispetto alle prioritarie esigenze di igiene, d'uso e di servizio domestico;

Visto l'articolo 50 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visto l'articolo 7 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Considerata necessaria l'emissione di apposita ordinanza in merito a quanto sopra;

Per le motivazioni in premessa,

ORDINA

nei mesi estivi il divieto di utilizzo di acqua proveniente dalla rete idrica per usi impropri e nello specifico:

- di irrigazione di orti, giardini attraverso l'utilizzo di condotte con allaccio alla rete dell'acquedotto comunale;
- di riempimento di ogni tipo di piscine private;
- di lavaggio automobili/cicli/motocicli;
- di lavaggio di spazi, corti ed aree private
- di utilizzo dell'acqua potabile per qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale;
- di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione se non da persone a questo autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate,
- di prelevare acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per lo spegnimento di incendi;

I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici e comunque per tutte le attività regolarmente autorizzate e per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

Sono esclusi dal presente atto gli annaffiamenti, che comunque devono essere eseguiti con parsimonia, dei giardini e parchi ad uso pubblico e le aree cimiteriali, qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'annaffiamento in orario notturno, nonché i servizi pubblici di igiene urbana e per tutti i soggetti economici che impieghino l'acqua quale elemento indispensabile per le proprie attività.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P, si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00 (art. 7 bis D.Lgs 267/2000).

Chiunque violi ripetutamente i disposti della presente ordinanza, oltre all'applicazione della massima sanzione pecuniaria, verrà fatta denuncia all'Autorità Giudiziaria per l'avvio del procedimento penale a tutela del pubblico interesse, nei confronti del soggetto o utente che abbia così recato colposamente un grave danno alla collettività.

Si incarica la Società ACEA ATO 2, congiuntamente con il personale della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, di effettuare controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile.

Dispone

Che la presente Ordinanza sia dichiarata immediatamente esecutiva e pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet istituzionale del Comune di Monterotondo, nonché sull'Home page dello stesso sito istituzionale, per giorni 15 naturali e consecutivi e mediante affissione di manifesti su tutto il territorio Comunale.

La presente Ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza, a:

- Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo
via PEC: protocollo.prefrm@pec.interno.it
- Comando Stazione Carabinieri Forestali di Monterotondo
via PEC: frm43065@pec.carabinieri.it
- Regione Carabinieri Lazio – Comando Stazione di Monterotondo
via PEC: trm20263@pec.carabinieri.it

- Corpo di Polizia Locale del Comune di Monterotondo
via PEC: polizialocale.monterotondo.rm@pec.it
- ACEA ATO-2 Spa
via PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Comunica che

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 è Andrea Cucchiaroni Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambiente del Comune di Monterotondo (RM), ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni sullo stato dello stesso, prendere visione degli atti e presentare eventuali memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione.

Avverte

Che avverso la presente ordinanza chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio (L.6 dicembre 1971 n.1034) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

Contro la presente ordinanza è ammissibile ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Monterotondo li 04/06/2025

IL SINDACO
Riccardo Varone